



## BOLLETTINO DEL CENTRO DI STUDI PER LA STORIA DELL'ARCHITETTURA

### NORME REDAZIONALI E BIBLIOGRAFICHE

## Sommario

|  |   |
|--|---|
| 1. Materiale da consegnare e indicazioni generali..... | 1 |
| 2. Criteri redazionali .....                           | 3 |
| 3. Norme bibliografiche .....                          | 6 |

---

## 1. Materiale da consegnare e indicazioni generali

L'autore deve consegnare tutto il materiale da pubblicare (testo, note, immagini, disegni, grafici, didascalie, ...) nella versione definitiva e in un'unica soluzione, tramite posta elettronica o "wetransfer" o "google drive" agli indirizzi: [direttivo@cssar-casadeicrescenzi.it](mailto:direttivo@cssar-casadeicrescenzi.it); [marina.docci@uniroma1.it](mailto:marina.docci@uniroma1.it).

- 1) File con *abstract* (in italiano e in inglese), testo, note a fine testo e bibliografia in formato word (.docx) come da **Norme bibliografiche** specificate sotto, nominato nel seguente modo: Nome\_Cognome.docx
  - 2) File delle didascalie in formato word (.docx) come da norme, nominato nel seguente modo: Nome\_Cognome\_Dida.docx
  - 3) Immagini a 300 dpi con base minima 15 cm nominate come segue: Cognome\_fig1.jpeg oppure .tiff non compresse (la redazione si riserva di eliminare alcune immagini per eventuali esigenze di impaginato)
- 

I capoversi vanno impostati con semplice a capo, senza un rientro del testo. Tutti i testi vanno composti in tondo, senza sottolineature e/o grassetto.

### **Abstract e titolo dell'articolo in italiano e in inglese**

L'*abstract* – in italiano e in inglese - non potrà superare i **2000 caratteri** (spazi compresi) per ciascuna delle due lingue. Il carattere da utilizzare è Garamond, 10 pt, interlinea singola.

### **Testo** (comprese le note e la bibliografia)

Il testo non potrà superare i **45.000 caratteri** (spazi compresi); nelle battute sono anche **comprese le note e la bibliografia**.

Il carattere da utilizzare è **Garamond, 11 pt. interlinea singola**.

È possibile suddividere il testo in **paragrafi** che tuttavia **non devono essere numerati**: i titoli saranno in corsivo separati da uno spazio prima e dopo il testo.

---

## Note

Le note avranno numerazione progressiva e dovranno essere collocate, possibilmente, a chiusura del testo, utilizzando l'apposita funzione di word, in numeri arabi in apice, prima della punteggiatura; es.:

..... del prospetto principale<sup>3</sup>.

I riferimenti bibliografici indicati in nota saranno scritti con formula abbreviata, col sistema autore-data; ossia Cognome (in maiuscoletto alto e basso) e data della pubblicazione (es.: ROSSI 1958), seguiti, eventualmente, dalla segnalazione della o delle pagine cui si rimanda (vedi sotto **Norme bibliografiche**). Il carattere da utilizzare è **Garamond, 10 pt. interlinea singola**.

## Illustrazioni

Le illustrazioni, disegni e fotografie (in b/n o a colori), andranno fornite dagli autori **in formato digitale**, con risoluzione minima di 300 dpi, con base minima 15 cm, salvate in .jpeg o .tiff non compressi.

Il numero complessivo di immagini non deve superare le **16/18 illustrazioni**. Una certa flessibilità è ammissibile in base alla lunghezza del testo.

I disegni in proiezione ortogonale dovranno essere muniti di scala grafica e, in caso di planimetrie, di orientamento.

## Richiamo alle figure nel testo

Nel testo il richiamo alle figure sarà segnalato fra parentesi tonde e, all'interno, dall'indicazione in corsivo: (*fig. 1*).

## Didascalie (*file a parte*)

Al termine, tra parentesi, andrà indicata la fonte o la collocazione archivistica abbreviata e, dove necessario l'indicazione della concessione).

Il carattere da utilizzare è Garamond, 10 pt, interlinea singola.

Esempi:

*Fig. 1 - Roma, (a) Mercati Traianei a Magnanapoli. Sezione e schema di calcolo della costruzione della sala, schizzo a matita; (b) Palatino, Domus Flavia. Sezione e schema di calcolo della costruzione, stampa incollata su carta, s.a. (G. Giovannoni) s.d., 15,5 x 21 (ACSSAr, GG, c. 5, 115 dis. 10, su concessione). Pubblicato in G. Giovannoni, La tecnica della costruzione presso i romani, Roma s.d. ma 1925, fig. 12.*

*Fig. 2 - Minturno, collegiata di San Pietro. Restituzione grafica delle fasi costruttive del complesso religioso. con l'uso delle colonne di reimpiego per la definizione delle tre navate e dell'opus quadratum riferibile alla prima fase (IX-X secolo) della fabbrica (rilievo e restituzione grafica dell'autore, 2019).*

*Fig. 3 - Roma, palazzo e torre degli Anguillara all'inizio del XX secolo (GIGLI 1987, p. 31).*

*Fig. 4 - Minturno, castello, finestra strombata al piano terra della sala dei Baroni, nella quale era possibile leggere la prima fase edilizia (XII secolo), prima dei restauri del XX secolo (foto dell'autore, 2014)*

*Fig. 5 - Roma, ospedale di S. Giovanni in Laterano, piante del piano terreno: a sinistra, il rilievo con l'individuazione delle parti antiche e, a destra, il progetto di restauro (ACS, MPI, DGAABBAA, vers. IV, div. II, 1925-1928, b.281, fasc.13; su concessione del MiBACT, divieto di riproduzione).*

## 2. Criteri redazionali

Le espressioni in latino o in lingua straniera non di uso corrente vanno in corsivo.

Verranno scritte per esteso parole come: cardinale (e non card.), Ministero per Beni Ambientali e Architettonici (piuttosto che Min. BB. AA.).

### **Maiuscole e minuscole**

Per parole come papa, cardinale, ministro, marchese e altri titoli nobiliari, oppure chiesa, palazzo, duomo, cattedrale ecc., seguite dalla titolazione, si usa l'iniziale minuscola; i nomi di edifici del mondo antico-romano (Foro, Basilica, ecc.) si scrivono, convenzionalmente con l'iniziale maiuscola se accompagnate dal nome, minuscole invece se intese come tipo edilizio.

Avranno l'iniziale maiuscola anche i nomi che indicano epoche e avvenimenti di grande importanza storica: il Cinquecento, il Barocco, la Rivoluzione francese, la Prima/Seconda guerra mondiale ecc.; ma la Grande Guerra.

I nomi di religioni, sette e società religiose, cristiane e non cristiane, si scrivono con iniziale maiuscola. Il termine "chiesa" ricorrente in tali denominazioni si scrive sempre maiuscolo (come detto, si scriverebbe minuscolo se si riferisse all'edificio adibito a luogo di culto): es. il Cristianesimo, la Chiesa Cattolica, la Chiesa, l'Ordine Domenicano, la Chiesa Metodista, l'Islam, ecc.

I termini indicanti titolo di santità sono scritti in minuscolo (san Pietro, san Francesco d'Assisi ecc.); quelli riferiti alla denominazione di un luogo sacro, in maiuscolo (la basilica di S. Pietro in Vaticano, S. Francesco di Assisi, la cappella di S. Petronilla, S. Maria in Via; SS. Luca e Martina).

### **Numeri e date**

Qualora i numeri cardinali siano espressi in cifre usare il punto per separare le migliaia a partire da cifre a quattro 1.000 non 1000.

Il valore numerico e il simbolo di unità si scrivono separati da uno spazio; il simbolo non è mai seguito dal punto di abbreviazione:

10 m

208 km

49 m<sup>2</sup> (e non mq)

136 km<sup>2</sup> (e non kmq)

64 cm<sup>3</sup> (e non cc)

100 g

13,5 kg

33 cl

18 °C

3h 12' 52"

1.300 Mb

Per gli intervalli fra date usare sempre l'anno completo:

1875-1899 (non 1875-99)

I termini nord, sud, est, ovest, oppure settentrione, meridione, oriente, occidente, si scrivono con iniziali minuscole quando indicano direzione geografica:

Ci dirigemmo a nord.

Navigando verso occidente.

Gli stessi termini, sia da soli o all'interno di altre espressioni, vogliono invece il maiuscolo

quando indicano una zona politica o geografica.

l'America del Nord; il Nordamerica

le steppe dell'Asia Centrale

l'Italia del Sud; il Sud Italia

il Sud-est asiatico

### Citazioni e virgolette

Qualora l'autore riporti passi da altre opere a stampa o da manoscritti, questi vanno messi tra virgolette alte (“...”); se dentro una citazione se ne deve inserire un'altra, si usano i caporali o virgolette inglesi («...»).

Le virgolette alte doppie si usano anche per la traduzione italiana di un termine antico di difficile interpretazione, gergale o straniero: in questi casi la parola tradotta va messa tra parentesi [es. *scanning* (“scansione”)].

Le virgolette singole (‘...’) si usano prevalentemente per espressioni figurate, gergali e simili: in molti casi, conviene valutare la possibilità di sostituire tali espressioni con altre più lineari che non richiedano l'uso di virgolette. Di preferenza, termini correnti ai quali si attribuisce un significato diverso da quello abituale, o che denotano un concetto particolare considerato nel discorso, vengono racchiusi tra virgolette singole, piuttosto che evidenziarli con il corsivo.

I caporali o virgolette inglesi («...») si usano, inoltre, per la citazione dei periodici (v. le successive norme bibliografiche).

Durante la battitura del testo fare attenzione a che vengano utilizzati, sia nelle parole italiane che in quelle straniere, gli **accenti corretti** (perché e non perché, poiché e non poichè, affinché e non affinché, poté e non potè, ma cioè e non cioè). Si faccia inoltre attenzione a scrivere ad inizio frase È (voce del verbo essere) e non E'.

### Documenti

Nella citazione di manoscritti e codici le singole pagine sono distinte, secondo i casi, dalla dizione f. (foglio) oppure c. (carta), seguita dalla rispettiva cifra e dalla lettera *r* o *v* a indicare *recto* o *verso*.

Nella trascrizione dei testi si debbono adottare criteri omogenei in funzione di una lettura agevole e di una facile comprensione da parte del lettore. Pertanto, minuscole e maiuscole, accenti e interpunzioni vanno ridotti all'uso moderno; gli errori di stampa o i *lapsus calami* evidenti, vanno corretti.

Si segnalano alcuni casi in cui si ritiene necessario correggere i testi originali:

La **u** va distinta dalla **v** e la **ph** ridotta a **f**.

L'**&** va ridotta a **et** e quest'ultima a **e** davanti a consonante.

L'articolo **gl'** va completato in **gli** davanti a tutte le vocali tranne la **i**; la doppia **i** finale o la **ij** vanno contratte in **i** (per es. atri e non atri)

Si debbono sciogliere tutte le abbreviazioni che possono rendere faticosa la lettura del testo (per es. **m.**= **messer** o **maestro**; **V.S.I.**= **vostra Signoria illustrissima**; **A. V.**= **Altezza vostra**, ecc.)

Si devono unire le preposizioni articolate e le congiunzioni, per es. **co'l** diventerà **col**, **de gli** sarà **degli**, ecc.).

Nella trascrizione di un **documento di archivio** o di un passo di interesse filologico, si ricorda che le parentesi quadre indicano le aggiunte di interpretazione; tre puntini nel testo, un pezzo tolto; tre puntini tra parentesi tonde, una parola non capita o i guasti e le abrasioni nel documento.

[ lorem ipsum ]            interpolazione dell'autore

[... ]            è stata tolta una parte

(...)            parola non capita, guasti, abrasioni

I **puntini sospensivi** in mezzo ad una citazione vanno quindi inseriti tra parentesi quadre; quelli all'inizio e alla fine della citazione vanno omissi se la frase ha senso compiuto, sia nell'interpolazione dell'autore, sia rispetto al documento originario [in caso diverso, i puntini si possono inserire solo all'inizio, alla fine del brano o in entrambi i casi].

### Abbreviazioni:

Ivi = quando si cita dalla stessa opera indicata nella nota precedente, ma con pagina, volume o tomo diversi; va in tondo, e con iniziale maiuscola a inizio nota.

*Ibidem* = quando la citazione corrisponde anche nel numero di pagina; va in *corsivo*, e con iniziale maiuscola a inizio nota.

*Infra* = per rimandare a pagine successive del proprio lavoro.

*Supra* = per rimandare a pagine precedenti del proprio lavoro.

|                   |  |
|-------------------|--|
| A. / AA.          | autore / autori  |
| art.              | articolo / articoli  |
| autogr. autografo | / autografi  |
| <i>a.v.</i>       | <i>ad vocem</i>  |
| b. / bb.          | busta / buste  |
| c. / cc.          | carta / carte  |
| cap. / capp.      | capitolo / capitoli  |
| cfr.              | confronta  |
| cit.              | citato / citati  |
| cod. / codd.      | codice / codici  |
| col. / coll.      | colonna / colonne  |
| ecc.              | eccetera (mai preceduto da virgola)                                |
| ed.               | edizione   |
| f. / ff.          | foglio / fogli   |
| fasc.             | fascicolo (per il plurale, non va abbreviato)                      |
| fig. / figg.      | figura / figure  |
| misc.             | miscellanea  |
| ms. / mss.        | manoscritto / manoscritti  |
| n. / nn.          | numero / numeri (nota si scriverà per esteso)                      |
| op.               | opera (per il plurale, non abbreviare)                             |
| p. / pp.          | pagina / pagine  |
| perg. / pergg.    | pergamena / pergamene  |
| <i>r / v</i>      | <i>recto / verso</i> (per la numerazione di manoscritti e disegni) |
| reg. / regg.      | registro / registri  |
| rist. an.         | ristampa anastatica; es.: rist. an. ed. Roma 1649                  |
| s. / ss.          | seguente / seguenti  |
| s.a.              | senza anno   |
| s.l.              | senza luogo  |
| t.                | tomo   |
| tav. / tavv.      | tavola / tavole  |
| trad.             | traduzione   |
| vol. / voll.      | volume / volumi  |

### Incisi e uso delle virgole:

Come da indicazioni dell'Accademia della Crusca:

“Si usa, o almeno si può usare, la virgola: negli elenchi di nomi o aggettivi, negli incisi (si può omettere, ma se si decide di usarla va sia prima sia dopo l'inciso).”

### 3. Norme bibliografiche

I riferimenti bibliografici indicati in nota saranno scritti con formula abbreviata, col sistema autore-data; ossia COGNOME (in maiuscolo alto e basso) e data della pubblicazione, seguiti dalla segnalazione della o delle pagine cui si rimanda (es.: ROSSI 1958, pp. ...).

**In caso di citazioni ravvicinate dello stesso autore/autrice, si segnala di non usare mai le abbreviazioni Id e Ead., ma di ripetere il cognome seguito dalla data.**

La **bibliografia finale** dovrà contenere, **esclusivamente, tutti i testi citati in nota**; sarà composta in ordine alfabetico; ciascun titolo avrà dapprima la citazione abbreviata (cognome data); dopo la quale, a seguire dopo il due punti vi sarà l'indicazione completa.

Per l'indicazione completa si tenga presente che l'autore andrà composto in tondo, scrivendone la sola iniziale del nome di battesimo; il titolo sarà in corsivo; il nome del curatore seguirà il titolo e andrà composto in tondo; l'editore (solo per i volumi), la città e l'anno di edizione devono essere sempre indicate nelle forme del frontespizio, seguiti dai numeri delle pagine cui si fa riferimento (p. ...; pp. ...).

Tra le varie parti della citazione va usata la virgola, con esclusione di luogo e data di edizione. Se l'opera è in più volumi, il volume va citato in cifra romana dopo il titolo, seguito dal luogo e dall'anno di edizione relativo a quello specifico volume.

**N.B.** Si raccomanda, se possibile, di segnalare anche la prima edizione di un testo citato; nel caso di ristampe anastatiche si scriva: rist. an. ed. Velletri 1924, Roma 19 ...

---

#### Esempi di citazioni bibliografiche in ordine alfabetico nella Bibliografia finale:

ANNUARIO 1891: Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura Roma, «Annuario MDCCCXCI», I, Tipografia Fratelli Centenari, Roma 1891.

ANONIMO 1907: Anonimo, *Sul progetto di Legge per l'Istituzione di Scuole Superiori di Architettura*, Stab. Michele Cambella, Napoli 1907.

*Architettura minore* 1926: *Architettura minore in Italia*. Roma, Società Italiana di Edizioni Artistiche C. Crudo, Torino 1926, vol. I.

ASSOCIAZIONE ARTISTICA ET ALII 1916: Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura, Associazione Artistica Internazionale, Associazione Archeologica Romana, *Palazzo Venezia Palazzo Caffarelli*, Tipografia Artero, Roma 1916.

BAUER 1927: C. Bauer, *Studi per la storia delle finanze papali durante il pontificato di Sisto IV*, in «Archivio della Società Romana di Storia Patria», 50, 1927, pp. 319-400.

BENEDETTI 1989: S. Benedetti, *Sintetismo e magnificenza nella Roma post-tridentina*, in G. Spagnesi (a cura di), *L'architettura a Roma e in Italia (1580-1621)*, Atti del XXIII Congresso di storia dell'architettura (Roma, 24-26 marzo 1988), I, Centro di Studi per la Storia dell'Architettura, Roma 1989, pp. 27-56.

CENTRO DI STUDI PER LA STORIA DELL'ARCHITETTURA 2002: Centro di Studi per la Storia dell'Architettura, *Catalogo generale dei disegni di architettura 1890-1947*, a cura di G. Simoncini, C. Bellanca, G. Bonaccorso, T. Manfredi, M. O. Zander, Gangemi, Roma 2002.

CENTRO DI STUDI PER LA STORIA DELL'ARCHITETTURA 2018: Centro di Studi per la Storia dell'Architettura, *Gustavo Giovannoni tra storia e progetto*, Catalogo della mostra (Roma, 5 febbraio-15 marzo 2016), Edizioni Quasar, Roma 2018.

CIOTTA 1988: G. Ciotta, *Sistemazioni urbane di Stanislaw Leszczyński a Nancy (1762-1765)*, in «Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura», n. s., 11, 1988 (1989), pp. 61-76.

DE ANGELIS D'OSSAT 1966: G. De Angelis d'Ossat, *Preludio romano del Bramante*, in «Palladio», n.s., XVI, 1966, 1-4, pp. 83-102.

- DELUMEAU 1951: J. Delumeau, *Une confrérie romaine au XVI siècle: "L'arciconfraternita del Ss.mo Crocefisso in S. Marcello"*, in «Mélanges d'archéologie et d'histoire», LXIII, 1951, pp. 281-286.
- DOCCI, TURCO 2021: M. Docci, M.G. Turco (a cura di), *L'Associazione artistica fra i Cultri di Architettura in Roma – 1890-1930*, in «Bollettino del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura», numero speciale pubblicato in occasione della Mostra omonima (Roma, 7 ottobre – 7 novembre 2022), n. 5, 2021.
- Elenco dei soci promotori* 1891: *Elenco dei soci promotori. Roma, 23 gennaio 1890*, in ANNUARIO 1891, p. 7.
- FAGIOLO, MADONNA 1985: M. Fagiolo, M.L. Madonna (a cura di), *Roma 1300-1875. La città degli anni santi. Atlante*, Arnoldo Mondadori editore, Milano 1985.
- GOLZIO, ZANDER 1968: V. Golzio, G. Zander, *L'arte in Roma nel secolo XV*, [Istituto di Studi Romani, Storia di Roma, XXVIII], Cappelli editore, Bologna 1968.
- GOMBRICH 1984: E.H. Gombrich, *Il palazzo del Te. Riflessioni su mezzo secolo di fortuna critica: 1932-1982*, in «Quaderni di Palazzo Te», I, 1984, 1, p. 19.
- LENZA 2021: C. Lenza, *Tra ricerca storica e questioni critiche: Gli studi sull'architettura di età moderna*, in DOCCI, TURCO 2021, pp. 58-65.
- MORELLI 1962: E. Morelli, *La rivoluzione del 1831 nello stato Pontificio e la più recente storiografia*, in *Chiesa e Stato nell'Ottocento. Miscellanea in onore di P. Pirri*, II, Editrice Antenore, Padova 1962, pp. 549-62.
- PIANCASTELLI POLITI 1980: G. Piancastelli Politi, *La Fortezza Vecchia*, in *Livorno progetto e storia di una città fra il 1500 e il 1600*, Catalogo della mostra (Livorno, 15 settembre -15 ottobre 1979), Nistri-Lischi e Pacini Editori, Pisa 1980, pp. 43-58.
- ZUCCONI 1997: G. Zucconi (a cura di), *Gustavo Giovannoni. «Dal capitello alla città»*, Jaca Book, Milano 1997.

### Citazione delle fonti archivistiche

Si ricorda che gli archivi e le biblioteche vanno citati con le sigle con cui sono generalmente noti (che andranno sciolte nella **lista delle Abbreviazioni da inserire subito prima della BIBLIOGRAFIA**):

#### ABBREVIAZIONI

- ACS = Archivio Centrale dello Stato (Roma)  
 ACSSAr = Archivio del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura (Roma)  
 ASC = Archivio Storico Capitolino (Roma)  
 ASM = Archivio di Stato di Milano  
 ASMn = Archivio di Stato di Mantova  
 ASN = Archivio di Stato di Napoli  
 ASR = Archivio di Stato di Roma  
 ASTo = Archivio di Stato di Torino  
 ASV = Archivio Segreto Vaticano  
 ASVe = Archivio di Stato di Venezia  
 BAV = Biblioteca Apostolica Vaticana  
 ICCD = Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione  
 ISCAG = Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio

L'indicazione dell'archivio va in maiuscolo tondo, mentre quella del fondo in corsivo.

Esempi:

- ASC, *Titolo 54*, prot. 1376/1893.  
 ASR, *Ospedale di S. Spirito in Sassia*, registro 48, cc. 1r-3r;  
 ASR, *Notai del tribunale dell'A. C., notaio Dominicus Fontia*, vol. 3158, cc. 828r- 832v  
 BAV, *Vat. lat.* 8337, f. 18v  
 ASN, *Instr. Misc.* 2701; *Reg. Lat.* 122, ff. 4r-5v; *Reg. Vat.* 26, f. 50r, n. 9

**Citazione di documenti *on line*:**

Si seguono le regole stabilite dalla *Modern Language Association* <<http://www.mla.org/>>. In generale si richiede, oltre alle indicazioni suddette, quella della **data di consultazione** del documento stesso o del sito, tra parentesi quadre, dopo l'indirizzo *web*.

Bennett 1999: S. Bennett, *Authors rights*, in «The Journal of Electronic Publishing», V, 2, 1999 <<http://www.press.umich.edu/jep/05-02/bennett.html>> [3/6/2001]

<<http://www.pcn.minambiente.it/wctscient/>> [10/6/2016]